SPI insieme

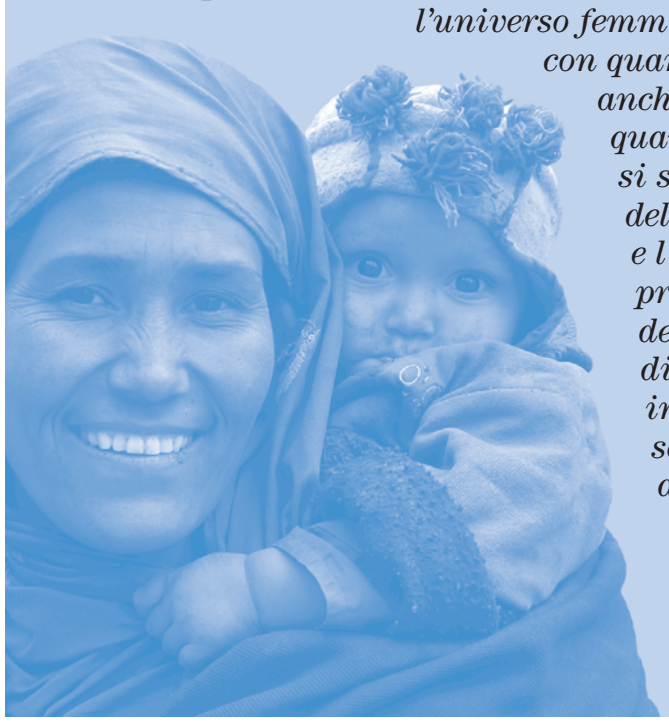
CGIL SPI

www.spicgillombardia.it

Varese

Lo Spi con le donne, per le donne

Anche quest'anno lo Spi Lombardia ha deciso di destinare all'impegno civico i fondi riservati agli omaggi natalizi. Abbiamo scelto di sostenere le associazioni impegnate nella lotta alla violenza sulle donne e sui minori realizzando un ***calendario*** *che sarà distribuito in tutti i comprensori.*
Tutto lo Spi è attivo e vicino ai temi caldi che riguardano l'universo femminile in coerenza con quanto si afferma anche nello Statuto quando si sottolinea il valore della solidarietà e l'impegno nella promozione dell'uguaglianza di donne e uomini in una società senza privilegi e discriminazioni.



Stefano Landini
Segretario generale
Spi Lombardia

Per continuare sulla strada intrapresa

di Dino Zampieri – Segretario generale Spi Varese

Confesso di aver accettato con apprensione la proposta di dirigere lo Spi di Varese, perché sono consapevole delle difficoltà intrinseche dell'incarico e anche per la responsabilità di rappresentare e preservare un grande patrimonio di donne e uomini che credono e sostengono con fiducia il nostro sindacato.
Un patrimonio di iscritte e iscritti ma anche di quasi duecento volontari che quotidianamente, nelle nostre settantacinque sedi, mette a disposizione il proprio entusiasmo e competenza per risolvere i problemi di chi ci chiede un aiuto.
Queste sono le modalità del nostro essere sindacato e del nostro agire quotidiano, le ragioni per cui lo Spi è diventato anche a Varese il più grande sindacato dei pensionati.
A tutti noi, segreteria e leghe, spetta il compito di utilizzare questa grande forza per rivendicare e negoziare continuamente con governo e istituzioni, politiche di benessere e tutele per i pensionati e i soggetti più deboli. Ma nel contempo ci spetta anche il compito di renderla ancora più forte e organizzata, portando a termine gli obiettivi che ci eravamo posti nell'ultimo Congresso e a cui tutta la segreteria, con la guida di Marinella, ha lavorato in questi tre anni.
Partendo dalla consapevolezza che viviamo in un periodo storico complesso e incerto. La Brexit e i recenti risultati elettorali degli Stati

(Continua a pagina 2)

Cambio alla guida di Spi Varese

Il 25 ottobre scorso, il direttivo dello Spi di Varese ha eletto, a grande maggioranza, suo segretario generale il compagno **Dino Zampieri**, già membro di segreteria Spi Varese dall'ultimo congresso. Auguriamo buon lavoro nel nuovo incarico, e confermiamo la nostra collaborazione nel percorso comune per la difesa dei diritti delle nostre pensionate e dei nostri pensionati.
Marinella Magnoni, segretaria generale uscente, è stata chiamata a far parte della segreteria regionale Cgil. A lei il nostro ringraziamento sincero e la certezza che, anche nel nuovo ruolo, saprà portare avanti i valori che fanno grande la Cgil. ■

Supplemento al numero 6 Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

Grazie, a tutti voi A pagina 2

Un gesto di senso civico A pagina 2

Dalle parole ai fatti... Landini a pagina 3

Arrivano i voucher di autonomia 2016 A pagina 4

Evasione: primi buoni risultati A pagina 4

25 Novembre 2016 A pagina 7

Cambio di segretario in quattro leghe A pagina 7

Io mi fido A pagina 7

Luci sull'Alzheimer A pagina 8

Campagna Red A pagina 8

Buon Natale e sereno 2017 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi

Grazie a tutti voi! Non perdiamoci di vista

di Marinella Magnoni – Segreteria Cgil Lombardia

Il 28 settembre di quest'anno sono stata eletta nella segreteria della Cgil Lombardia e, dal 25 ottobre, lo Spi di Varese ha un nuovo segretario generale, Dino Zampieri.
Auguro a lui e a tutti voi di continuare con l'entusiasmo e l'impegno che ho avuto modo di conoscere e di vivere nei tre anni che ho trascorso in questa bella categoria.
Con Dino ho lavorato bene. Ho lavorato bene con lui, con tutta la segreteria provinciale e con tutti i compagni e le compagne che, ogni giorno, nelle leghe mettono a disposizione le loro capacità per dare un aiuto concreto alle persone. C'è un filo rosso che, credo, ci lega insieme; è l'idea che solo attraverso uno sforzo collettivo e condiviso è possibile migliorare la società. È possibile combattere le tante ingiustizie che da sempre, e ancora di più in questi anni di crisi profonda e di confusione, colpiscono pensionati e lavoratori, e tolgono speranza ai giovani.
Lo Spi, anche a Varese, è una grande organizzazione. Con i suoi oltre 37mila iscritti (+ del 52% del totale, a Varese) è un pezzo fondamentale della Cgil provinciale.
È una grande organizzazione che ha a cuore gli interessi di chi rappresenta e gli interessi generali del Paese. Questa capacità di tener insieme entrambe le cose è un grande valore aggiunto.
Così come lo è anche la paziente capacità di ricercare strade unitarie per ottenere risultati concreti, che sappiano rispondere alle esigenze vere di coloro che rappresentiamo.
Queste modalità di azione si sono esplicitate anche nella complessa trattativa che ha portato all'intesa sulle pensioni.
Si tratta ora di continuare: spiegando il valore sindacale e politico dell'intesa, coinvolgendo i pensionati, mantenendo la tenacia necessaria per ottenere altri risultati.
Sono certa che è possibile farlo. E, come Spi e come Cgil tutta, lo faremo.
Sono stati tre anni in cui ho cercato di fare del mio meglio, svolgendo il ruolo di segretario generale dello Spi di Varese con passione e impegno.
La stessa passione e lo stesso impegno che ho sentito in tutti voi.
Per questo vi sono davvero grata e so che porterò quello che ho imparato con voi nella nuova esperienza sindacale.
Per questo dico: "non perdiamoci di vista".
Sono davvero convinta che la Cgil e il paese abbiano bisogno di un grande e costruttivo sindacato dei pensionati. Quello che, esattamente, è lo Spi! ■

Un gesto di senso civico

Vergiate: volontari Spi e Gas ripuliscono la stazione

Sabato 1 ottobre un gruppo di volontari dello Spi di Vergiate, lega di Sesto Calende, e del Gruppo di acquisto solidale (Gas) hanno imbiancato la sala d'aspetto della stazione di Vergiate e ripulito i bagni imbrattati da scritte.
Tullio Stell, volontario dello Spi, ha dichiarato: "Spi e Gas hanno la sede proprio in quest'area, l'idea ci è venuta dopo l'ennesimo atto di vandalismo. L'amministrazione comunale, a causa di questi atti incivili, era già intervenuta precedentemente diverse volte e adesso ha ripristinato le telecamere di sorveglianza. Speriamo non accadano più fatti simili e un auspicio per un maggior rispetto del bene comune".
Lo Spi, come sempre, c'è! ■

Dalla Prima...

Per continuare sulla strada intrapresa

Uniti ne sono i segnali emblematici.
Il quadro politico internazionale è continuamente destabilizzato da conflitti sempre più cruenti che stanno provocando migliaia di vittime civili, devastando interi paesi. Assistiamo a esodi inimmaginabili verso l'Europa, già sconvolta dagli attentati terroristici di un fanatismo religioso che alimenta nuove paure, populismo e xenofobia.
Nazioni che nel passato sono state esempio di progresso e libertà, anziché promuovere gare di solidale accoglienza, si richiudono in se stesse e blindano i confini con muri e filo spinato facendo svanire il sogno di una grande confederazione di stati europei fondata su valori e ideali comuni.
E il nostro bel paese fatica a risollevarsi dalla stagnazione economica in cui è precipitato.
Dal 2008 le famiglie e i giovani fanno i conti con la mancanza di lavoro e sono triplicate le persone, sopratutto anziane, che vivono al di sotto della soglia di povertà.
In questo preoccupante contesto, abbiamo i nostri obiettivi da realizzare.
La mobilitazione unitaria del 2 aprile e la grande manifestazione del 19 maggio a Roma hanno ottenuto dopo quattro mesi di confronto con il governo un'intesa che non è tutto ciò che desideravamo, ma sicuramente un passo in avanti. I pensionati, avranno meno tasse e più soldi nelle quattordicesime e i lavoratori più opportunità e vantaggi per andare in pensione. In queste settimane siamo impegnati unitariamente nelle assemblee a spiegare ai nostri pensionati i termini di questa intesa e del confronto che proseguirà nei prossimi mesi per affrontare il superamento di altre storture della legge Fornero, più garanzie per i giovani, la definizione di lavoratori precoci, di lavori usuranti, di chi ha diritto all'Ape sociale, la rivalutazione delle pensioni.
Poi nei prossimi mesi, bisognerà convincere il Parlamento ad approvare una legge di iniziativa popolare per un Nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori.
Qualora le nostre tre proposte referendarie venissero accolte, come noi auspichiamo, dovremo convincere milioni di persone a recarsi a votare a favore del ripristino dell'articolo 18, dell'abolizione dei vaucher e per una nuova legge sugli appalti.
Nel contempo dovremo continuare a sviluppare nel territorio una forte azione sindacale, di servizi e fidelizzazione.
A questo scopo sarà necessario:
- **insistere** nel rivendicare e negoziare con Comuni e istituzioni fiscalità, salute, assistenza sociale, casa e sicurezza.
Un incontro, dopo molti anni, con l'amministrazione comunale di Varese e la firma di un protocollo di intesa sulle relazioni sindacali, come già avviene con molti altri comuni del nostro territorio, è un primo e importante passo in avanti nel campo delle relazioni con le Istituzioni di riferimento;
- **implementare** e consolidare, in sussidiarietà con Inca e Caaf, i nostri servizi di previdenza e assistenza fiscale. E in futuro sarà strategico, per la nostra organizzazione, saper dare adeguate risposte anche alla domanda crescente delle amministrazioni comunali che vogliono affidarci in convenzione servizi complementari quali richieste di bonus e Isee. Lo sportello sociale, per assistenza e consulenza per prestazioni a favore della non autosufficienza, dovrà diventare un punto di riferimento per i cittadini, sempre più importante all'interno delle nostre leghe;
- **sviluppare** iniziative e progetti per consolidare e incrementare l'adesione al nostro sindacato. Le nostre sedi sono aperte a tutti, ma crediamo sia giusto, senza escludere o rifiutare l'aiuto a nessuno, privilegiare chi ci permette tutte le mattine di avere una saracinesca da alzare e dare loro un aiuto o un servizio gratuito.
In questa ottica vanno considerate anche tutte le attività di servizio, promozione sociale, aggregazione e svago, già ben sviluppate nel nostro territorio con i Giochi di Liberetà.
Mi riferisco in particolare all'Auser, ma anche a centri anziani, Federconsumatori, Anpi.
Care compagne e cari compagni, io e la segreteria siamo consapevoli che ci aspetta ancora molto lavoro da fare, ma siamo anche convinti che con il vostro sostegno ce la potremo fare! ■

Dalle parole ai fatti...

L'intenso 2016 dello Spi Lombardia

Il 2016 è ormai agli sgoccioli, per lo Spi Lombardia è stato un anno intenso di cui vogliamo provare a fare il punto col suo segretario generale **Stefano Landini**.

Quale bilancio per lo Spi Lombardia?

Anche per quest'anno non ci siamo annoiati e così sarà per i tanti progetti che già abbiamo per l'anno a venire. Teniamo sul tesseramento, con un numero maggiore di nuovi iscritti rispetto al passato e questo non è un dato da poco. Dovremo lavorare di più ma questo chiama in causa le categorie degli attivi e una loro collaborazione. Mi riferisco precisamente allo scarto elevato tra chi è iscritto alla Cgil e chi al momento di andare in pensione non si iscrive allo Spi.

Secondo te qual è la causa di questo scarto?

La cosa che più mi fa rabbia è che spesso a questo nuovo pensionato l'iscrizione allo Spi non gliela chiede nessuno. E di occasioni ce ne sono: al momento di fare la domanda per la pensione oppure quando vengono nelle nostre sedi per fare la dichiarazione dei redditi. Non sto dicendo che è facile, dico che come Cgil a volte non agiamo su tutti i tasti della tastiera. La tessera è al condizione per garantirci l'autonomia, tutto il resto sono chiacchere inutili.

I servizi, le tutele individuali sono un punto irrinunciabile per lo Spi?

Certamente, noi non abbiamo la fabbrica: l'iscritto ce lo giochiamo e/o conquistiamo coi servizi. Lo Spi in Lombardia ha 1131 di presenza su 1500 Comuni, oltre le 230 leghe. In questi piccoli paesi c'è una nostra lega e lì c'è la Cgil. Un luogo utile dove il sindacato sta, dove sta la nostra gente e dove insieme affrontano i meandri della nostra burocrazia e le tante difficoltà del vivere quotidiano.

Però lo Spi è anche un sindacato a tutti gli effetti…

Certo, lo dimostrano i 470 accordi, che sono la migliore prova della nostra capacità di tessere relazioni e di costruire un dialogo a partire dai nostri principali alleati, i sindaci. E poi c'è il confronto con la Regione Lombardia, la partita sul socio-sanitario, con al centro la riforma Maroni con tutte le sue lentezze e, dentro questo, le nostre richieste per i pensionati: ridurre le rette delle Rsa e i ticket. Poi, con la confederazione, c'è il tema della presa in carico, dell'efficienza del sistema, della lotta agli sprechi, della riduzione delle liste di attesa.

Come agiscono gli sportelli sociali?

Sono una nostra felice intuizione, un luogo dove far conoscere i diritti e le modalità atte a soddisfarli e, quindi, monitorare la riuscita. Godiamo della disponibilità di tanti attivisti che si sono appassionati a questo compito. Lo sportello sociale assieme al sistema delle tutele individuali della Cgil sono luoghi dove, senza nessuna forzatura, possiamo dire che un diritto diventa esigibile. E non è poco di questi tempi.

Quali sono state le principali iniziative dello Spi nel 2016?

Sarebbe tantissime quelle da elencare per cui ne cito solo alcune. La seconda edizione di *Festival RisorsAnziani*, nella stupenda cornice del lago di Como, dove abbiamo discusso di Europa con Carla Cantone e i rappresentanti di diversi sindacati del nostro continente e dove abbiamo tenuto l'attivo delle leghe sui temi della previdenza, concluso dal nostro segretario generale Ivan Pedretti. Per il filone che si richiama alla Memoria ci sono state la manifestazione a Cevo con la visita al Museo della Resistenza e poi il viaggio a Mauthausen e al castello di Hartheim con i un gruppo di giovani studenti. A maggio abbiamo partecipato numerosissimi alla grande manifestazione che si è tenuta a Roma con cui abbiamo costretto tutti a mettersi attorno a un tavolo, divenuto poi confederale, che ha portato alla firma del verbale sottoscritto dal governo alla fine dello scorso settembre e di cui si parla in molti articoli di questa edizione di *Spi Insieme*.

Abbiamo ricordato il 70° del voto alle donne con la gradita presenza a Brescia della vicepresidente del Senato, Valeria Fedeli. L'incontro con Syriza in Grecia è stato poi un'occasione per condividere la sforzo fatto dal governo Tsipras. Lì una forza di sinistra ha riacciuffato, quasi fuori tempo massimo, un paese sull'orlo del fallimento e si è misurato con lo *sporcarsi le mani* del governare, con le contraddizioni della distanza fra i sogni e le condizioni reali. Quindi Cattolica, per il terzo anno sede dei Giochi di Liberetà. Qui un importante attivo sui temi della legalità concluso da Susanna Camusso, con Dario Vassallo, fratello di Angelo il *sindaco pescatore* di Pollica, ucciso dalla mafia. L'edizione di quest'anno è andata particolarmente bene, ci siamo anche divertiti, più di novecento partecipanti. A noi piace stare insieme e avere sempre lo sguardo verso chi ha più bisogno. Aver avuto con noi il doppio delle associazioni a tutela degli handicap è la cosa che mi inorgoglisce di più. Lo Spi ha stretto un patto con queste persone e le loro famiglie, mettendo a disposizione la nostra forza anche per loro. Una forza spesa bene!

Stefano Landini

Il tempo passa, gli impegni aumentano: ci vogliono più attivisti. Come stiamo su questo fronte?

Lo Spi lo apprezzi quando lo incontri. Certo si fa fatica ad avere chi sta lì otto ore al giorno a tenere aperta una sede e a rispondere alle molteplici questioni che vengono poste. Ma ci stiamo organizzando verso un utilizzo delle risorse rispettoso dei tempi di vita – lo abbiamo imparato dalle compagne. Di ognuno va utilizzato il tempo che è disponibile a offrirci, meglio se in un campo congeniale alla persona stessa. La formazione e l'investimento che stiamo facendo sui quadri in particolare femminili, sta dando risultati.

Lo Spi sindacato di uomini e donne, come?

Attraverso l'umiltà di rimettersi in discussione. Il Coordinamento donne tra le altre attività ha intrapreso un percorso sui temi della parità, della non violenza e dell'uso del linguaggio. Abbiamo tenuto l'assemblea delle donne Spi qualche giorno fa. Un'assemblea affollata e partecipata. Un lavorare non episodico che continuerà e che ha coinvolto a pieno titolo tutta l'organizzazione. Questo lavoro non è ininfluente. Nei comprensori abbiamo appena eletto due nuove segretarie generali donne mentre la segretaria generale dello Spi di Varese, Marinella Magnoni, è da poco stata eletta nella segreteria regionale della confederazione.

Uno Spi presente confederalmente?

Certo, lo Spi rappresenta l'ancoraggio confederale della Cgil. Il lavoro di squadra ha pagato. Cerchiamo di esserci sempre, di impegnarci, di elaborare proposte, di spingere a fare il nostro mestiere fino in fondo, trattare, lottare, mediare e poi portare a casa un risultato. Passo dopo passo. Con pazienza e tenacia. Vorrei anche ricordare che una Camera del lavoro, tra le prime dieci d'Italia, Bergamo, è oggi diretta in qualità di segretario generale, da quello che fino a pochi giorni fa era il segretario generale dello Spi locale, il compagno Gianni Peracchi. Credo che certi risultati non siano casuali. C'è il lavoro, godo di avere una buona segreteria, uno staff d'apparato affiatato e competente. Inoltre, il coinvolgimento dei territori è costantemente perseguito, i segretari generali dei diversi territori e le loro segreterie sono parte integrante del gruppo dirigente regionale.

E il tuo chiodo fisso… la cler?

Sì, certo ci sono loro, quelli senza i quali lo Spi non sarebbe quello che è. Quelli e quelle che tirano su la cler ogni mattina, le belle facce dello Spi di tutti i giorni. A loro va la gratitudine di tutta l'organizzazione.

Un piccolo obiettivo da realizzare?

Aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, ricostruire una Camera del lavoro, un luogo dove ritornare a essere un punto di riferimento sul territorio. Abbiamo parlato con i compagni e le compagne del Lazio e siamo in contatto con un'azienda che costruisce case di legno antisismiche. Sarebbe bello aprire al più presto questa sede provvisoria ad Amatrice o in uno di quei comuni, sarebbe un modo tangibile di offrire il contributo dello Spi Lombardia: il migliore dei modi per dare un senso vero alla parola compagno, ovvero *spezzare il pane insieme*. Se ce la facciamo ve ne informeremo. Sono sicuro, visto che siamo caparbi, che riusciremo a realizzare anche questo piccolo obiettivo. Noi siamo fatti così, dopo le parole, si passa ai fatti… ■

La delegazione lombarda davanti alla sede di Syriza

NEWS dalle trattative con la REGIONE LOMBARDIA

Arrivano i voucher di autonomia

La misura riguarda anziani e disabili

Grazie all'intervento del sindacato, che ha sollecitato la correzione di alcuni aspetti che non avevano permesso la piena applicazione nel 2015, la Regione Lombardia lo scorso ottobre ha attivato i voucher di autonomia per anziani e disabili. La misura, già prevista all'interno degli interventi del Reddito di autonomia, riguarda la popolazione anziana fragile e prevede l'erogazione di voucher per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio sanitari domiciliari a ciclo diurno e per favorire l'incremento della qualità degli stessi rispetto le prestazioni erogate e l'estensione delle fasce orarie. Spi, Fnp e Uilp hanno lavorato per ottenere importanti modifiche come l'innalzamento del tetto Isee, ottenendo un suo raddoppio da 10mila a 20 mila euro, e una diminuzione dei limiti d'età per aver accesso, da 75 a 65 anni.
Obiettivo è favorire se non addirittura garantire alle **persone anziane, che si trovano in condizioni socio-economico vulnerabili**, la possibilità di rimanere nelle proprie abitazioni, potenziando la loro autonomia e garantendo così una miglior qualità della vita.
Le risorse finanziarie messe a disposizione arrivano a 4.454.400 euro.

Chi può usufruirne

Anziani a partire dai 65 anni, che vivono al proprio domicilio, il cui tetto Isee non superi i 20mila euro.
Il progetto prevede una valutazione multidimensionale a carico dell'ambito distrettuale con la definizione di un progetto personalizzato.

Termini per fare la richiesta

Le domande dovranno essere presentate dagli ambiti distrettuali alla Regione entro il 17 gennaio 2017.
L'avvio delle prestazioni avverrà a partire dal 14 aprile 2017 per chiudere le attività il 18 giugno 2018.
L'erogazione avverrà con un voucher che avrà un importo massimo annuale di 4800 euro a persona.dal titolare. ■

Ticket e rette riparte la trattativa

È ripresa la trattativa con Regione Lombardia su ticket e rette delle Rsa e, sin dal primo incontro che si è tenuto l'8 novembre, il sindacato ha voluto dall'assessore Gallera un impegno a trovare soluzione ai problemi posti entro questo mese di dicembre.
"Abbiamo cominciato – ha detto Claudio Dossi, segreteria Spi Lombardia – col verificare lo stato di avanzamento della riforma sanitaria, ben sapendo che abbiamo investito molto sul processo di cambiamento del socio-sanitario proprio perché aumenta la popolazione anziana e così aumentano le patologie croniche. Per questo serve passare da un sistema centralizzato sugli ospedali a un sistema di cura sul territorio. Abbiamo tutto l'interesse a rendere effettiva la riforma anche se siamo consapevoli delle difficoltà che essa può incontrare su un sistema che riguarda in Lombardia una popolazione di undici milioni di persone. Oggi i cittadini hanno poca percezione del cambiamento in atto: per ora sono stati realizzati 18 presidi socio-sanitari territoriale, i Presst, e 9 presidi ospedalieri territoriali, i Pot; questo nonostante il processo avviato dovunque dalle Ats che mira a garantire i servizi in essere e introdurne di nuovi".

Tra i nuovi progetti allo studio quelli relativi alla presa in carico delle donne gravide che contemplano anche interventi a supporto della depressione post-partum nei primi mesi di vita del bambino così come percorsi specifici per pazienti fragili, post acuti, diabetici e con patologie respiratorie.
"Queste sono solo alcune delle innovazioni – spiega Dossi – che si stanno introducendo in attesa della definizione delle delibere relative alla domanda e offerta oltre che alle modalità e ai criteri della presa in carico che, per noi, deve rimanere pubblica. Per questo nei territori stiamo dando molta attenzione ai Poas, i piani operativi socio-sanitari, dopo aver notato come diversi siano gli stadi di avanzamento per cui non vi è omogeneità dei servizi nei vari territori lombardi. Il sistema è parzialmente bloccato e non in grado di rispondere ai bisogni del territorio. Contemporaneamente abbiamo affermato con l'assessore Gallera che sul tema della compartecipazione dei cittadini lombardi alla spesa sanitaria riteniamo non più rinviabile una sua riduzione che comprenda anche quella indotta dalle liste di attesa che, oggi, grava su cittadini spesso fragili e bisognosi. Una stessa attenzione va riservata alle rette delle Rsa i cui costi pesano in maniera non sostenibile su un buon 20 per cento di famiglie lombarde che si trovano ad avere un congiunto ricoverato. Anche qui riteniamo sia giusto intervenire per ridurre le rette dando un minimo di sollievo a queste famiglie, partendo dai casi più gravi. La Regione Lombardia deve dunque impegnarsi per trovare le risorse atte a dare risposte alle aspettative dei cittadini. Il presidente della Regione, Roberto Maroni, si era già impegnato in questo senso nel 2014 quando aveva sottoscritto un accordo con noi, adesso è giunta l'ora che rispetti questo impegno". ■

Evasione: primi buoni risultati

di Claudio Dossi – segretario Spi Lombardia

Contro l'illegalità fiscale finalmente risultati positivi anche in Lombardia: siamo la prima regione, dopo di noi l'Emilia Romagna, e ciò è testimoniato dalle considerevoli somme, riconosciute dall'Agenzia delle entrate, ai comuni per la collaborazione alla lotta all'evasione fiscale locale.
Alla Lombardia nel 2014 sono stati erogati 8,6 milioni di euro contro i 30mila del 2010.
Dopo quasi cinque anni di lavoro possiamo registrare alcuni risultati utili: nel 2014 dalla lotta all'evasione i comuni lombardi hanno potuto recuperare ben 8.609.107 e questi fondi potranno essere utilizzati a sostegno delle persone più fragili. Questa infatti era la nostra richiesta durante la negoziazione con gli entri locali: che questo tema fosse una priorità. ■

Accertamenti tributi erariali su segnalazione dei Comuni: somme riconosciute agli Enti locali (importi in euro)

Regioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Abruzzo	0	0	4.434	85.131	162.903	119.437
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	83	57	1.025	3.888	72.610	293.174
Campania	0	0	0	4.691	40.118	86.364
Emilia R.	30.886	1.062.547	2.157.198	5.750.896	6.929.502	5.910.705
Friuli V.G.	0	0	604	1.836	27.284	81.697
Lazio	0	0	0	0	38.693	467.809
Liguria	0	15.904	181.051	778.296	1.223.538	1.446.180
Lombardia	19	29.379	481.047	2.810.885	4.774.285	8.609.107
Marche	88	3.792	22.270	324.523	407.863	432.169
Molise	0	0	0	0	338	1.007
Piemonte		37.668	50.078	495.031	1.312.909	1.440.833
Puglia	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	485	4.304	113.979	336.513
Sicilia	0	0	0	0	0	0
Toscana	180	5.447	55.053	379.933	1.802.728	1.322.419
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	2.862	6.966	140.079	202.337	55.974
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	2.281	26.065	200.836	583.098	1.111.387
Totale	**31.256**	**1.159.937**	**2.986.277**	**10.980.328**	**17.692.184**	**21.714.776**

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti

Vaccinarsi un dovere

Come Spi da tempo sosteniamo le campagne di vaccinazioni promosse a livello nazionale e regionale e, vista la stagione invernale, ricordiamo l'utilità di vaccinarsi contro l'influenza, soprattutto per gli over 65 e i malati cronici. La vaccinazione è completamente gratuita.
Non solo, c'è anche il rischio di veder ricomparire patologie come tetano, difterite, pertosse e altre per le quali la Comunità europea sta promuovendo campagne di vaccinazioni a tutela degli over 65.
Per questo come Spi promuoviamo campagne di informazione rivolte alle persone anziane, che vengono ulteriormente rilanciate dall'alleanza Happy Ageing, di cui fanno parte Spi, Fnp e Uilp assieme alle Acli. Promuoviamo un rilancio delle politiche di tutela a garanzia della salute propria e delle nuove generazioni. ■

Pensioni e no tax area: come si cambia dopo l'accordo col governo

Nel numero 6 di *Spi Insieme* dello scorso novembre abbiamo pubblicato l'intervista al segretario generale nazionale dello Spi, Ivan Pedretti. Lì si spiegavano i contenuti del verbale siglato il 28 settembre fra governo e Cgil, Cisl e Uil sulle tematiche della previdenza.
Pubblichiamo in questo numero una specifica sulle novità rispetto alle pensioni esistenti.

Pensioni: le novità

Finalmente un'inversione di tendenza: era dal 2007, dai tempi del governo Prodi che le pensioni non solo non avevano nessun miglioramento ma che su di esse, per mano dei vari governi Berlusconi fino alla legge Fornero del governo Monti, si è abbattuta la scure dei tagli e del ridimensionamenti dei diritti.
Grazie alla determinazione del sindacato confederale, dei sindacati dei pensionati e delle mobilitazioni messe in campo, dopo anni di continuo dare, vengono stanziate risorse in favore dei pensionati e delle pensionate.
Infatti il verbale firmato da Cgil Cisl e Uil e governo prevede: **l'aumento dell'importo della 14mensilità (o mensilità aggiuntiva) di circa il 30 per cento** (la cifra esatta la sapremo all'approvazione della legge di bilancio da parte del parlamento).
Oggi, come noto, essa viene erogata ai pensionati con più di 64 anni, con un reddito non superiore alla somma di 1,5 volte il trattamento minimo delle pensioni Inps (pari nel 2016 a 9.786,86 euro); è legata ai contributi versati e l'importo aumenta all'aumentare dei contributi maturati durante l'attività lavorativa.
Dal 2017 è previsto l'incremento del valore della 14ma nella misura del 30 per cento per coloro che già la percepiscono.
Inoltre **il diritto a percepire la quattordicesima mensilità viene esteso a coloro** il cui reddito personale di riferimento va da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (2016 fino a 13.049,14 euro).
Per questa nuova platea (circa 1.200.000 persone) il valore della 14ma sarà uguale a quello attuale.
A titolo esemplificativo pubblichiamo le tabella con i nuovi importi, la prima riferita all'aumento del valore del 30 per cento e la seconda relativa all'aumento del limite di reddito personale per aver diritto alla 14ma.

Anni di contribuzione		*Somma aggiuntiva (quattordicesima)*	
Lavoratori dipendenti	*Lavoratori autonomi*	*Normativa vigente (dal 2008 al 2016)*	*Proposta di modifica (dal 2017)*
Reddito personale fino a 1,5 volte il trattamento minimo (nel 2016 fino a 9.786,86)			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	336	**437**
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	420	**546**
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	504	**655**
Reddito personale aumentato da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (nel 2016 fino a 13.049,14 euro)			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	0	**336**
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	0	**420**
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	0	**504**

No tax area

La no tax-area è quella porzione di reddito su cui, per effetto delle varie detrazioni, non si paga l'Irpef (nazionale, regionale e comunale).
È stata da anni una richiesta del sindacato quella di aumentare per i pensionati e pensionate l'importo della no tax-area.
Oggi, per effetto della Legge di Stabilità 2016 è stabilita in:
- 8.000 euro per i lavoratori dipendenti;
- 8.000 euro per i pensionati oltre i 75 anni;
- 7.750 euro per i pensionati fino a 75 anni.

Dal 2017 la Legge di **Stabilità 2017 (in seguito all'intesa governo sindacati) aumenta la cifra della no tax-area dei pensionati a un valore di 8.125** come per i lavoratori dipendenti, incrementando così l'importo non tassato della pensione anche ai pensionati/e **con meno di 75 anni**. ■

Di Vittorio: un pensiero più che mai attuale

Lo scorso 3 novembre a Cerignola si è tenuto un convegno dedicato a **Giuseppe Di Vittorio** a cinquant'anni dalla scomparsa, avvenuta proprio il 3 novembre a Lecco. Presente anche una folta delegazione dello Spi lombardo e lecchese. Stefano Landini, segretario generale dello Spi Lombardia, nel concludere il suo intervento ha voluto ricordare due importanti aspetti dell'insegnamento di Di Vittorio, aspetti di cui non scordarci mai e che rendono il suo esempio di pratica sindacale più che mai attuale: *"Il primo, quello del valore dell'autonomia di giudizio e di pensiero che un sindacato confederale deve mettere in campo ogni giorno e il secondo, il valore dell'unità sindacale necessaria per tutelare al meglio di interessi di chi rappresentiamo.*
Sessant'anni or sono Giuseppe Di Vittorio condannò ferocemente l'invasione dell'Ungheria da parte delle truppe del Patto di Varsavia, scontrandosi così con

il più grande partito della sinistra italiana, partito in cui era cresciuto. Quando gli venne richiesto, da parte di chi era alla guida del partito, di ritirare il comunicato di condanna, da autorevole dirigente sindacale, seppe rispondere: "no, io sto dalla parte degli operai ungheresi che combattono per la loro libertà e per i loro diritti".
La nostra capacità di essere soggetto sociale e sindacale autonomo, che basa le sue decisioni e il suo agire sul merito delle questioni, deve rappresentare anche nel nostro tempo un valore quotidiano nell'azione di ciascuno di noi, se vogliamo continuare a essere una forza viva nella nostra società.
Nel suo ultimo discorso tenuto presso la Camera del lavoro di Lecco, poche ore prima della morte, esortò i presenti, sindacalisti e delegati della nostra Cgil, a non perdere mai di vista il valore dell'unità sindacale.
Lo affermava in anni certamente più difficili dei nostri, come primo presupposto per ottenere maggiori conquiste per chi rappresentiamo nei luoghi di lavoro e nella società italiana.
Non dobbiamo mai scordare questo insegnamento: senza unità siamo tutti più deboli e non sapremo, ieri come oggi, ottenere e conquistare un'Italia più giusta, in cui vengano meno le diseguaglianze sociali, e in cui torni la speranza di un futuro migliore per chi rappresentiamo". ■

Da ricordare

Versamento saldo Imu e Tasi

Il 16 dicembre i proprietari di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili a qualsiasi uso destinati, nonché i titolari del diritto reale di usufrutto, abitazione sono tenuti al versamento del saldo IMU. Il Caaf CgilLombardia, le Filiali territoriali e le Società convenzionate in fase di elaborazione dell'IMU dovuta per l'acconto (mese di giugno) hanno quasi sempre consegnato anche la copia del versamento del saldo raccomandando ai contribuenti di contattare l'ufficio per verificare che non siano subentrate modifiche in diminuzione di quanto calcolato.
È quindi opportuno seguire le indicazioni ricevute nel mese di giugno. Ci preme ricordare che restano escluse dalla tassazione IMU l'abitazione principale e relative pertinenze nel limite di 3 pertinenze, una per ciascuna categoria.
L'IMU, infatti, è dovuta solo sull'abitazione principale che rientra nelle categorie A/1, A/8, A/9 (cd. "case di lusso"), per le quali trova applicazione la detrazione di euro 200 (eventualmente aumentata dal Comune).
Quanto sopra descritto vale anche il versamento della TASI.
Si ricorda che a differenza dell'IMU, risultano soggetti passivi anche i contribuenti titolari di diritti personali di godimento sugli immobili con esclusione dell'abitazione principale non di lusso e relative pertinenze.

Delega prelievo precompilata modello 730 2017

Come per il 2016 gli utenti che chiedono l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la compilazione del modello 730/2017 dovranno sottoscrivere la delega autorizzativa al prelievo della precompilata rilasciata dall'Agenzia delle Entrate. Sono esclusi da questo adempimento coloro che hanno già sottoscritto la delega autorizzativa al momento della predisposizione del modello 730/2016. ■

Femminicidio: donne uccise due volte

Il difficile rapporto tra media e violenza di genere

Femminicidio: donne uccise due volte. Potrebbe essere questa una parafrasi che dà il senso dell'iniziativa del Coordinamento donne Spi Lombardia che si è tenuta a Bergamo lo scorso 9 novembre. Donne uccise da un compagno e poi dai media, giornali e tv o social, che, come ha spiegato la responsabile del Coordinamento **Carolina Perfetti**, hanno "un'impostazione della notizia da cui traspare un'implicita giustificazione del femminicidio". E di seguito ha sottolineato come gli attori della violenza siano rappresentati come uomini in preda a raptus, crisi di gelosia, depressione quindi non colpevoli, ma vittime di uno stato di patologia a cui sarebbero stati portati spesso da abbandoni, tradimenti, scelte di vita autonoma delle compagne.

Sono state poi **Monica Lanfranco**, femminista e formatrice, e **Maria Teresa Manuelli** a entrare nello specifico dei modi di fare comunicazione: con l'uso di slide hanno mostrato articoli, titoli, immagini e i conseguenti modi in cui distorcono la realtà. Lanfranco ha utilizzato un video intitolato *Parole d'amore* per mostrare come le parole stereotipate usate nella comunicazione di tutti i giorni entrino poi a far parte anche del vocabolario che i giornalisti usano, "parole che trasmigrano nei giornali – ha detto Lanfranco – ma le parole sono anche le pietre più importanti per costruire il cambiamento". È proprio sul fronte del cambiamento nelle modalità del comunicare come nelle parole del comunicare è impegnata l'associazione Gi.U.Li.A, acronimo di Giornaliste unite libere autonome, di cui fa parte Maria Teresa Manuelli che ha spiegato come il giornalismo non può essere neutro ma è sempre una mediazione, come attraverso la scelta di un termine piuttosto che di un altro si può indirizzare la lettura di un fatto di cronaca. Da qui l'impegno di Gi.U.Li.A nella formazione sia per gli studenti che nella formazione continua dei giornalisti. E anche la rete può essere utilizzata per fini buoni o meno buoni. Dei social ha parlato **Lorenzo Rossi Doria**, ufficio stampa nazionale Spi, partendo dalla vicenda di Tiziana Cantone suicidatasi dopo che un video hard, fattole dal suo fidanzato, è finito sulla rete rendendole la vita impossibile tanto da costringerla a emigrare dal piccolo paese in cui viveva vicino a Napoli, fino all'atto estremo del suicidio quando una sentenza del tribunale ha sancito l'impossibilità di rimuovere quel video diventato di "interesse per la collettività". Da qui il bisogno di conoscere la rete, i suoi lati oscuri, le sue trappole, la non esistenza di un privato se si è sulla rete. Ma Rossi Doria ha offerto anche il lato positivo: i social che permettono un contatto con centinaia di migliaia di persone, che permettono di fare una buona informazione e qui ha citato e mostrato l'uso che lo Spi nazionale fa di fb piuttosto che del sito dell'organizzazione. Un uso non sconosciuto allo Spi lombardo dove già una grossa parte di dirigenti, militanti, volontari utilizza i social per diffondere le buone pratiche dello Spi. Lo ha sottolineato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, che ha voluto porre anche l'accento sul ruolo che gli anziani possono avere nel rapporto con i nipoti nel veicolare una lettura più sana dei media, così come possono trasmettere valori più sani: "proprio gli anziani che dello Spi fanno parte – ha detto Landini – e che hanno fatto la storia di questo paese quando, magari da giovani iscritti alla Cgil, si sono battuti per migliori condizioni di lavoro e più giustizia sociale". ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

Speciale Capodanno 2017
Dal 29 dicembre
al 2 gennaio
BARCELLONA
Euro 499*
(viaggio in bus - visite guidate come da programma - pens. completa e gran veglione di fine anno - quota di iscrizione esclusa)

TOSCANA
(Montecatini, San Gimignano, Siena, Firenze, Pisa, Lucca)
Euro 550*
(viaggio in bus - visite guidate come da programma - pens. completa e cenone di capodanno)

ISCHIA
Hotel San Lorenzo 4*
Dal 12 al 26
febbraio 2017
Euro 610*

COSTA DEL SOL
Torremolinos
Hotel Sol Principe 4*
Dal 22 gennaio
al 12 febbraio 2017
Euro 1.190*

ETLISIND srl VIAGGI

Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - **Milano**

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - **Legnano**

Filiale di Como
Via Italia Libera 15 - **Como**

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - **Brescia**

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

MARSA ALAM
Paradaise Club
Shoni Bay 4*sup
Dal 29 dicembre 2016
al 12 febbraio 2017
Euro 995*
Dal 29dicembre 2016
al 19 febbraio 2017
Euro 810*
(volo a/r da Bergamo - hard all inclusive - visto d'ingresso - assicurazione integrativa facoltativa PLUS)

CAPO VERDE
Crioula Club
Hotel&Resort 4*
Dal 14 al 21 gennaio 2017
Euro 790*
Dal 4 al 11 febbraio 2017
Euro 890*
(volo a/r da Bergamo - all inclusive - visto d'ingresso - assicurazione medico/bagaglio)

SIRMIONE
in hotel *
Dal 30 dicembre 2016
al 1 gennaio 2017
Euro 270*

ISCHIA
Roulette Cast Hotels
Dal 28 dicembre 2016
al 2 gennaio 2017
Euro 460*

SACCHI & BAGAGLI
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Bormio: Via Roma, 135
Sondrio: Via Torelli, 3
Lecco: Via Besonda, 11
Talamona: Via Don Cusini, 15
Varese: Via Nino Bixio, 37
Gallarate: Via Palestro, 1

Per informazioni: Tel. 0342 911689

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

SPI insieme

Direttore responsabile
Erica Ardenti

Redazioni locali:
Romano Bonifacci, Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona Cremonini, Alessandra Del Barba, Lilia Domenighini, Gianfranco Dragoni, Anna Fratta, Marina Marzoli, Ernesto Messere, Barbara Sciacovelli, Pierluigi Zenoni.

Editore:
Mimosa srl uninominale
Presidente Italo Formigoni
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999.

Sped. in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione:
A&B - Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:
RDS WEBPRINTING S.r.l.
Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

carta priva di cloro elementare

25 Novembre 2016

Segreteria Spi Varese

I Coordinamenti donne Cgil, Cisl, Uil e Spi, Fnp, Uilp hanno aderito, insieme ad altre associazioni presenti sul nostro territorio, sensibili al problema della violenza sulle donne, al progetto di posa di uno striscione in via Sacco a Varese presso il palazzo del Comune. Riteniamo doveroso ed essenziale questo gesto; lo striscione è rimasto esposto dal 10 al 30 novembre; l'amministrazione comunale di Varese ha concesso lo spazio gratuitamente, consapevole, come noi, che la violenza sulle donne è una sconfitta per tutte e tutti. Interpretiamo, tutti insieme, il sentimento comune, e diciamo BASTA!
Numerose sono state le iniziative nella nostra provincia per il 25 novembre 2016; di anno in anno crescono, la partecipazione attiva degli uomini aumenta; questo ci fa ben sperare, ma sicuramente non abbassare l'attenzione sul fatto che in Italia una donna su tre subisce qualche tipo di violenza nel corso della vita: fisica, psicologica, economica, molestie, stalking. I femminicidi sono in media uno ogni tre giorni. Dobbiamo convincerci tutti che la soluzione di questo drammatico fenomeno deve passare attraverso la denuncia e l'isolamento di chi lo alimenta e lo esercita, calpestando la dignità e i diritti di tutte le donne! ■

Cambio di segretario in quattro leghe

Segreteria Spi Varese

Nello scorso mese di ottobre quattro leghe dello Spi di Varese hanno cambiato, per motivi diversi, il loro segretario. Gallarate e Busto Arsizio per scadenza di mandato, Saronno per cambio di responsabilità e Azzate per assunzione di ruolo come segretario generale Spi. I Direttivi di tutte e quattro le leghe si sono espressi in maniera favorevole a larga maggioranza, dopo l'introduzione e le spiegazioni di rito. Le riunioni sono servite anche come approfondimento e discussione sull'intesa firmata dal governo con i sindacati unitari del 28 settembre scorso. Parecchie sono state le domande e le osservazioni che le compagne e i compagni presenti hanno rivolto alla segreteria provinciale. Sono state quattro occasioni di confronto molto utile, come sempre poter condividere i dubbi aiuta nella comprensione e risoluzione dei problemi. La segreteria provinciale ringrazia i segretari uscenti per l'ottimo lavoro fatto, contemporaneamente augura ai nuovi continuità e integrazione, assicurando loro la massima collaborazione. Sono le leghe il vero motore dello Spi, in questa ottica bisogna lavorare con impegno tutti insieme, tenendo fermi gli obiettivi comuni all'interno della Cgil. ■

Azzate

Busto Arsizio

Gallarate

Saronno

Sterilizzazione? Un intervento utile per il gatto

di Emilia Farè – Lega Spi di Gallarate

Un gatto selvatico, con ogni probabilità, è figlio di un altro gatto selvatico, almeno per parte materna, il quale è a sua volta figlio di un altro gatto selvatico e così a ritroso sino all'origine della specie felina.
Però… È scientificamente provato che, quando una colonia di gatti selvatici si trova in un centro abitato, significa che l'uomo ha contribuito in qualche modo alla sua crescita. Una crescita sovente malsana, poiché i gatti di nessuno sporcano e danno fastidio; così ci si sente legittimati a non occuparcene minimamente… senza riflettere sul fatto che anche noi siamo (co)responsabili sia della loro esistenza sia dello stato della loro esistenza.
È, quindi, **importantissimo sterilizzare i nostri amici felini: è un atto di responsabilità nei confronti dell'animale.**
La sterilizzazione è una delle soluzioni per aumentare il benessere di un gatto domestico. Molti pensano che la sterilizzazione sia una violenza vissuta dal gatto in modo traumatico. In realtà i gatti sterilizzati godono di ottima salute fisica e psicologica. Sterilizzare il gatto significa annullare i suoi istinti sessuali: **l'animale non avrà memoria degli impulsi che lo portano ad accoppiarsi e non ne sentirà la mancanza**.
La sterilizzazione è un intervento sicuro che aumenta la prospettiva di vita del gatto fino a quasi il doppio, previene la trasmissione di numerose malattie, non presenta rischi e dopo l'operazione la ripresa è piuttosto rapida.
La sterilizzazione del gatto femmina aumenta la sua socievolezza, diminuisce la sua tendenza ad allontanarsi dal territorio in cui vive, riduce la probabilità di tumore mammario, evita la trasmissione delle malattie come la leucemia felina e la aids felina, elimina il rischio di cancro uterino e altre patologie gravi dell'apparato riproduttivo. Una gatta va in calore anche più di **quattro volte** in un anno e può dare alla luce fino a **venti gattini**!
La sterilizzazione del gatto maschio lo rende più socievole, meno incline alle zuffe, meno distratto dalla ricerca della femmina, quindi meno soggetto ad incidenti stradali. Si elimina, inoltre, il fastidioso problema delle marcature urinarie sul territorio in cui vive, che si accentuano quando il gatto percepisce l'odore delle femmine in calore. La sterilizzazione previene malattie come la leucemia felina e la aids felina e aiuta a prevenire il cancro alla prostata.
La sterilizzazione è un utile strumento di prevenzione del randagismo. ■

Io mi fido

Tra parole e musica

Venerdì 4 novembre, la palestra della scuola media di Albizzate è stata tutta dei bambini delle scuole elementari: una mattinata carica di fiabe, magia e fantasia con protagonisti i nostri amici animali che ci amano e ci tengono compagnia. Lo spettacolo scritto e raccontato da Carlo Albè, ha avuto l'accompagnamento musicale di Virginia Sutera al violino e Marco Carboni alla chitarra. L'idea è nata dall'associazione animalista Zampe Felici di Albizzate con la collaborazione della scuola elementare di Albizzate, finalizzata a trasmettere la cultura del rispetto per gli animali. Il Coordinamento donne Spi di Varese ha ritenuto importante inserirsi in questa iniziativa, sponsorizzando lo spettacolo, riaffermando così la convinzione che attraverso la cultura e le generazioni è possibile cambiare in meglio la società.

Allo spettacolo erano presenti il vice-sindaco di Albizzate, alcuni docenti e i veri protagonisti: circa sessanta bambini che, attraverso l'ascolto delle fiabe di Albè, un cane avanti con l'età chiuso in un canile ... un gatto paffuto e brizzolato di colore nero, saranno i portavoce dei nostri amici a quattro zampe, che di voce per parlare non ne hanno.
Per lo Spi erano presenti Francesco Lo Tufo, segretario di lega di Gallarate, Federico Schioppa, segretario di lega di Busto Arsizio ed Emilia Farè, presidente dell'associazione Zampe Felici e nostra attivista. ■

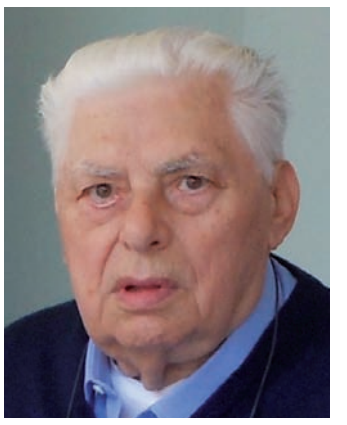
Luci sull'Alzheimer

Secondo convegno dell'Auser Saronno

Lo scorso 21 settembre si è svolto a Saronno, nella sala Nevera della storica casa Morandi, il secondo convegno *Luci sull'Alzheimer*, che ha visto la presenza di qualificati relatori in campo medico, psicoterapeutico, infermieristico e psicopedagogico. Il pubblico era attento e numeroso.
La manifestazione, patrocinata dal Comune e aperta a tutti, è stata organizzata da Auser Volontariato di Saronno, nell'ambito della XXIII Giornata mondiale della malattia di Alzheimer. Uno dei fini, oltre la maggior comprensione di questa malattia, era far conoscere alla popolazione l'***AlzhAuser Caffè***, che proprio quest'anno compie dieci anni.
Infatti è nel 2006 che un gruppo di volontarie e volontari Auser, veri e propri innovatori, hanno deciso di dare vita alla struttura, all'interno di Auser, che porta il nome di *AlzhAuser Caffè* dove, del tutto gratuitamente, vengono offerti diversi servizi. Per due pomeriggi la settimana le volontarie e i volontari Auser si prendono cura dei malati di Alzheimer, intrattenendoli in modo ludico e piacevole, con attività rivolte alla conservazione delle loro residue capacità espressive, prassiche e relazionali. Alcuni degli assistiti sono anche prelevati e riaccompagnati a domicilio con mezzi di trasporto sociali, liberando così il tempo dei famigliari. È noto quanto sia importante per l'equilibrio psico-fisico dei famigliari e care givers avere la possibilità di qualche ora per sé.
Il convegno ha voluto inoltre fornire informazione-formazione su un tema, l'Alzheimer, che non può lasciare spazio all'indifferenza; il suo peso sociale ed economico aumenta se si considera che in Italia ne è colpita una famiglia su quattro.
L'assessore alle Politiche sociali del Comune di Saronno, presente al convegno, ha ringraziato Auser per la sua attenzione a questo grave problema, di fronte a un nemico tanto insidioso e, purtroppo forte, è essenziale essere in tanti a combattere! ■

Un grave lutto ci ha colpiti

Lega Spi di Somma Lombardo



Lo scorso 3 ottobre è deceduto Ambrogio Billesi, sindacalista e politico di spicco del Gallaratese e in particolare della zona comprendente i comuni di Lonate Pozzolo, Ferno, Samarate e Cardano al Campo.
Ricordare una persona amica che scompare è consuetudine, ma con Ambrogio diventa semplicemente doveroso.
Il suo impegno profuso per la collettività ha riguardato diverse associazioni ed enti:
- circolo cooperativo Sant'Ambrogio di Lonate Pozzolo, del quale era presidente;
- associazione Anpi;
- associazione Auser;
- consiglio comunale di Lonate Pozzolo.

Da consigliere comunale, nei primi anni '80, fu prima promotore, poi membro del consiglio di amministrazione del centro anziani che oggi costituisce un vero e proprio fiore all'occhiello della comunità lonatese.
Certamente però la sua più grande passione e la sua maggiore attenzione erano rivolte al sindacato. La Cgil fu per lui una seconda famiglia! Da lavoratore dipendente lo si ricorda combattivo attivista e delegato di fabbrica, rispettato e considerato.
Successivamente e per oltre trent'anni diede impulso al sindacato dei pensionati Italiani della Cgil. Non vi è sede Spi, citando Lonate, Ferno, Cardano, Samarate, nella quale non si ricordi il suo operato, come abile preparato dirigente, sempre al servizio di tutti ed in particolare dei più deboli.
Nella sua instancabile opera di sindacalista metteva sempre in risalto i seguenti aspetti: giustizia sociale in primis, ma anche solidarietà, dialogo, confronto aperto, rispetto e passione.
Coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare al suo fianco dovranno essergli sempre riconoscenti per i valori umani più veri e sinceri che egli ha trasmesso.
Grazie di tutto! Ciao Ambrogio. ■

È utile sapere...

Campagna Red 2016

A che punto siamo…

Lo Spi di Varese, in occasione della campagna Red 2016, unitamente al nostro Caaf, ha avvisato con lettera o con Sms, tutte le pensionate e i pensionati che l'anno scorso si erano rivolti a noi per l'invio del modello Red. Questa iniziativa ha dato buoni risultati, sono tanti i pensionati che hanno già terminato la pratica o consegnato la documentazione per l'elaborazione definitiva. Riteniamo essenziale la collaborazione instaurata con il nostro Caaf, e sicuramente intendiamo proseguire su questa strada, che può solo portare benefici ai nostri iscritti. Siamo consapevoli della svolta che l'Inps ha dato da qualche anno nel rapporto con i pensionati: allontanare le persone dalle loro sedi, limitare i rapporti con i pensionati, informatizzare, favorire l'invio telematico di ogni pratica. Non possiamo certo contrastare questi indirizzi, anche se non sempre ci trovano d'accordo. Per limitare le difficoltà che queste scelte hanno sui pensionati, lo Spi può sicuramente fare tanto: informare, aprire le sedi, aiutare nella compilazione di ogni pratica, indirizzare verso le sedi idonee. Quindi la collaborazione con i nostri servizi è una parte molto importante! Ricordiamo a tutti gli interessati che ancora non avessero provveduto di recarsi nelle nostre sedi Spi per la pratica Red, avranno consulenza e accoglienza. Per quanto riguarda le dichiarazioni di responsabilità (Icric….) l'Inps per il 2016 ha inviato la richiesta cartacea; anche per loro la scadenza indicata è la fine di febbraio. Raccomandiamo però di non aspettare tale data: andate al più presto nelle sedi Caaf o rivolgetevi allo Spi! ■

Auguri dallo Spi Varese

Lo Spi di Varese augura a tutti serene feste e che il prossimo 2017 sia un anno di pace e accoglienza. Da parte nostra ci impegneremo come sempre per difendere e rafforzare i diritti dei pensionati: vi aspettiamo nelle nostre sedi per condividere i problemi e aiutare a risolverli! ■

Importante: abbiamo nuovi numeri di telefono

Le seguenti sedi Spi hanno da poco cambiato il recapito telefonico,prendete nota! ■

Somma Lombardo	**3665230168**
Azzate	**3665230077**
Varese – ***sede di Via Robbioni***	**3665278774**
Sesto Calende	**3317005537**
Vergiate	**3339821187**
Cardano al Campo	**3314616915**
Porto Ceresio	**3341048769**
Caronno Pertusella	**3335680155**